

I Santi di oggi  
Storie  
e leggende

In questa domenica detta della Divina Misericordia in calendario troviamo i santi **Luigi Scrosoppi, Riccardo, Pancrazio da Taormina, Irene e Gandolfo da Binasco**. Gandolfo da Binasco vissuto nel XIII secolo e discepolo diretto di san Fran-

co piace alla gente perché mentre un giorno stava predicando sulla piazza di Galizzi in Sicilia sentendosi disturbato dagli stridi delle rondini che volavano a bassa quota, richiamò gli uccelli e ordinò loro di fare silenzio fino a predicare ultimata.

«L'amicizia e la confidenza con gli animali - afferma Gregorio Penso - è un'espressione di quella fiducia» riacquisita dall'uomo mediante la grazia, e riconciliante in sé tutto l'universo anche nelle sue creature più umili e irragionevoli».

La frase famosa

«I tri aprilanti (i primi tre giorni di aprile, ndr), quaranta de someian-

ti». Il tempo meteorologico dei tre giorni durerà per altri quaranta.

Il proverbio

Non fate il male, e il male non esisterà (Tolstoj).

LA MISSIONE. Il Pentagono ha attivato a Vicenza la 207ª Brigata di intelligence militare per coordinare l'attività contro il terrorismo islamico

# Partono dalla Ederle gli 007 anti-Isis

Nelle basi vicentine arrivano 300 soldati in più  
Saranno utilizzati per condurre indagini in Africa  
Focus sugli estremisti di Somalia, Nigeria e Libia

Marino Smiderle

La minaccia del terrorismo islamico è sempre più una questione da affrontare a livello militare. E dal momento che i droni mandati a bombardare le enclavi dell'Isis, a Raqqa in Siria e a Mosul in Iraq, non hanno risolto la situazione, adesso gli americani pensano a potenziare e coordinare le operazioni di intelligence. Non solo in Siria e in Iraq, ma anche in Africa, in particolare in Somalia, dove imperversano i terroristi sanguinari di Al Shabaab, in Nigeria, dove gli estremisti islamici di Boko Haram hanno perpetrato un numero incredibile di stragi, e in Libia, dove le infiltrazioni degli sgherri del Califfo hanno trasformato il Paese in un'anarchia sanguinosa. E in questa scelta strategica adottata dal Pentagono, Vicenza, sede di Us Army Africa, diventa centrale. Al punto che un paio di settimane fa all'Hoekstra Field della Ederle c'è stata la cerimonia di attivazione della 207ª Brigata di intelligence militare.

**POTENZIAMENTO.** «La decisione dell'esercito americano di allineare le unità d'intelligence di supporto alle attività del Comando europeo e di Africom a ha dichiarato il generale Darryl Williams, comandante di Us Army Africa - permetterà di coordinare meglio le operazioni in corso in tutto il continente». L'organizzazione di questo apparato militare d'intelligence prevede, al momento, l'utilizzo di tre battaglioni. Oltre al comando della Brigata, a Vicenza troverà spazio anche il 307° Battaglione di intelligence militare, mentre il 522° è di stanza a Wiesbaden, in Germania. Completa il team il 337° Battaglione, formato da riservisti, localizzato a Fort Sheridan, in Illinois. Come ha rilevato *Stars and Stripes*, questa nuova

grande opera di riorganizzazione dell'intelligence porterà a Vicenza 300 militari in più, oltre a circa 420 familiari, mentre la Germania ne perderà 320, più 450 familiari. Numeri che testimoniano l'intenzione, da parte del Pentagono, di fare di Vicenza la base più importante d'Europa. Oltre allo Us Army Africa, infatti, che con questa scelta operativa sta diventando cruciale nella lotta al terrorismo islamico, non bisogna dimenticare la presenza della 173ª Brigata, sempre più impegnata sul fronte orientale: dopo la guerra in Ucraina, infatti, la Russia è tornata ad essere un fronte caldo, specie per quei Paesi della Nato dell'Est Europa che vedono in Mosca una minaccia alla libertà da poco conquistate.

**TERRORISMO.** Dopo gli attentati di Parigi e dopo l'attacco all'aeroporto e alla metro di Bruxelles, il terrorismo di matrice islamica è diventato la priorità nell'agenda politica dei leader occidentali. Lo scopo di questa brigata vicentina è proprio quello di raccogliere informazioni nei Paesi africani in cui le idee dell'Isis e, prima ancora, di Al Qaeda, hanno attecchito e contribuito a formare organizzazioni

in grado di esportare il terrorismo nelle capitali europee. L'intelligence collegata all'aspetto militare è considerata il modo più efficace per prevenire attentati e distruggere la minaccia all'origine. «C'è una grande varietà di gruppi estremisti in varie parti dell'Africa - ha spiegato il colonnello Timothy Higgins, il comandante della 207ª Brigata di intelligence militare -. Nella parte orientale del continente la priorità è quella di contenere l'attività di Al Shabaab, una formazione estremista presente in Somalia e che ha legami con Al Qaeda, mentre nell'Africa centrale opera Boko Haram. E nel frattempo la minaccia si è estesa nel nord».

**PROSPETTIVE.** La comunità americana a Vicenza è destinata a espandersi ulteriormente. Alle 7-800 persone, tra militari e familiari, che sono già arrivate, è probabile che tra un anno se ne aggiungano altre. «Al momento la Brigata ha circa 450 effettivi - ha rivelato all'*Army Times* il col. Higgins a ma il programma è quello di arrivare a 760 nel marzo dell'anno prossimo. Una volta che la Brigata diventerà pienamente operativa, saremo in grado di organizzare piccoli team caratterizzati da elasticità e capacità di costruire partnership con le varie strutture africane. Il compito che ci è stato dato è di grande rilevanza e non sarà facile portarlo avanti nel continente africano, che è una location complessa. Ma noi non lavoreremo soltanto con i partner africani ma anche con altri alleati e partner delle altre nazioni». L'insistenza con cui il presidente Obama sta chiedendo a Renzi l'impegno dell'Italia in Libia è più comprensibile alla luce di questi importanti sviluppi vicentini. La caccia agli alleati africani del Califfo parte dalla Ederle e dalla Del Din. •



La cerimonia all'Hoekstra Field della Ederle per la 207ª Brigata di Intelligence militare. US ARMY AFRICA

STRATEGIA. Le caserme Usa in prima linea dall'11 settembre a oggi

## Dall'Iraq all'Afghanistan Le guerre dei parà "berici"

La 173ª Brigata sempre al fronte dai tempi del Vietnam. Ora è mobilitata la 207ª di Us Army Africa

Dall'attentato che ha cambiato il mondo in quel tragico 11 settembre 2001 (con le missioni belliche successive in Iraq e in Afghanistan) ai kamikaze che hanno provocato le stragi all'aeroporto e nella metropolitana di Bruxelles, passando per la guerra tra Russia e Ucraina. Quando il mondo trema, tra i primi numeri che squillano ci sono quelli della caserma Ederle. A Vicenza dall'inizio del millennio ci sono i parà della 173ª Brigata aviotrasportata di stanza, famosa fin dai tempi del Vietnam. Nel 2003 i parà "vicentini" furono i primi a essere lanciati nei cieli del Nord dell'Iraq in quella che passò alla storia come l'operazione più importante dai tem-



Il vice di Bush, Cheney, a Vicenza

pi della seconda guerra mondiale. Venne anche il vicepresidente Dick Cheney a rendere omaggio ai soldati. Seguirono poi quattro missioni successive in Afghanistan, dove circa 70 giovani soldati persero la vita. La 173ª Brigata resta l'unità più importante, e utilizzabile nel giro di 24 ore, che l'esercito americano utilizza a secon-

da del bisogno. La crisi tra Russia e Ucraina, degenerata in guerra dopo l'invasione e l'annessione della Crimea da parte dei soldati di Putin, è l'ultimo caso che ha richiesto l'impiego dei parà. Non tanto per intervenire direttamente nelle operazioni belliche (una guerra diretta contro la Russia avrebbe conseguenze difficilmente immaginabili), quanto per la formazione dei militari ucraini e per le esercitazioni "dimostrative" condotte nei Paesi Nato dell'Est Europa spaventati dall'espansionismo russo. La novità della 207ª Brigata di intelligence militare è che si tratta di un contingente coordinato con Us Army Africa. In questo momento il continente nero sta diventando una sorta di approdo naturale delle formazioni che si ispirano all'Isis. E il telefono della Ederle è tornato a squillare. •

luppo di una metropolitana di superficie regionale, per noi sarebbero accettabili anche alcuni sacrifici legati al potenziamento delle linee ferroviarie. L'ideale sarebbe un ampliamento in galleria. Conterrebbe l'impatto ambientale e costerebbe meno di una linea di superficie». Una posizione, questa, condivisa dai vertici di Legambiente. «Accetteremmo il potenziamento della linea - dice il presidente Adriano Battagin - se lo scalo sarà mantenuto dov'è oggi e se sarà avviato il percorso per arrivare alla metropolitana. Le soluzioni che prevedono maxiscali e nuove urbanizzazioni non ci vedono concordi».

Per Margherita Frizzarin del comitato "Ferrovieri" le preoccupazioni riguardano soprattutto il futuro del quartiere. «Non ho mai nascosto - dichiara - la mia preferenza per la stazione in viale Roma. Rimane che, qualunque sia lo scenario, il nostro quartiere rischia una penalizzazione irreversibile. Le migliori annunciate dal sindaco sul fronte della viabilità sono ancora tutte da verificare, per cui la battaglia continua». • **LO.PA.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICONOSCIMENTO. La consegna al Menti per la candidatura europea

## Una targa a squadra e tifosi per essere Città dello sport

Lo sport vicentino conta i giorni al weekend del 12 maggio, quando arriverà in città la commissione chiamata a pronunciarsi sulla candidatura di Vicenza a "Città europea dello sport 2017". Nel frattempo, ieri sul prato di un Menti in fibrillazione prima del match-verità tra Vicenza e Livorno, tifoseria e vertici della società biancorossa si sono guadagnati la targa abbinata alla candidatura. Il riconoscimento è stato consegnato dall'assessore



La consegna della targa abbinata alla candidatura europea. COLORFOTO

alla progettazione Antonio Dalla Pozza e dalla parlamentare del Pd Daniela Sbröllini. «L'idea di candidare la città a "capitale" dello sport europeo - ha commentato l'amministratore - arriva dal collega Nicolai e tutta la Giunta l'ha subito sposata. Con un po' di scaramanzia. Spero che la candidatura porti bene anche al Vicenza sulla strada della salvezza».

Sulla stessa linea il commento della deputata dem. «Il dossier che evidenzia la qualità dello sport vicentino - ha detto - è pronto. Il progetto ha raccolto consensi unanimi e adesso non ci resta che incrociare le dita per una candidatura che consideriamo più che meritata». • **LO.PA.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ASSOCIAZIONE PERCORSI DI BAMBOO  
SCUOLA INTERNAZIONALE  
DI SHIATSU-ITALIA®**

**CORSI DI SHIATSU  
AMATORIALI E PROFESSIONALI**

**Presentazione martedì  
5 aprile ore 20,30  
Inizio corso martedì  
12 aprile ore 20,00**

**Per ulteriori informazioni consultare il sito  
www.percorsidibamboo.it  
Cell. 339 6135921 347 4777332  
e-mail: info@percorsidibamboo.it**



Via del Progresso, 38  
VICENZA  
info@percorsidibamboo.it  
www.percorsidibamboo.it



iss.vi@shiatsu.it  
www.shiatsu.it

seguici su: 

FA 03321